



25/02/2011

CGIL - CISL- UIL
Comune di Suzzara

SPI -FNP-UILP

Mantova

In data 25 febbraio 2011, presso la sede del Comune, si sono svolti gli incontri tra l'Amministrazione Comunale di Suzzara rappresentata dal Sindaco **Wainer Melli**, dagli **Assessori Ivano Africani e Maurizio Bortolini**, le Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL, CISL e UIL e dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL, rappresentate da **Fabrizio Bruni, Gianni Nosari, Antonella Castagna, Carlo Falavigna, Roberto Baraldini, Tommaso Salvato, Giovanni Berra**, affiancati da una delegazione di dirigenti sindacali locali composta da **Ezelino Zanchi e Maurizio Foroni**, di negoziazione e concertazione sulla proposta di bilancio 2011.

Permangono per gli Enti Locali le condizioni molto penalizzanti, già evidenziate nel 2010, per i provvedimenti del Governo che ha impostato una politica di riduzione dei trasferimenti e conseguentemente dei margini di autonomia dei Comuni. Le manovre economiche del Governo sono centraliste e non rispondono ai problemi ed alle aspettative degli Enti Locali che a fronte della crisi si trovano nella difficoltà di gestire e dare risposte a problemi per i quali servono maggiori risorse a disposizione. Da una parte si evidenzia un calo delle entrate, (Il taglio dei trasferimenti statali disposto a livello nazionale nella somma di 1,5 miliardi di euro, per il nostro Comune comporterà per il 2011 minori risorse per circa 441.000 euro), la rigidità imposta dal rispetto del patto di stabilità che non permette di programmare investimenti e dall'altra l'incremento delle richieste di aiuto e sostegno da parte delle famiglie e delle persone che hanno perso il lavoro. Sul fronte sociale, si segnala il venir meno del Fondo Famiglie, (€ 78.000,00 circa), che comporterà il venir meno dei contributi erogati a famiglie numerose con 4 o più figli e i contributi erogati alle famiglie per la cura dei propri famigliari mediante l'impiego delle assistenti famigliari (badanti). Inoltre, va rimarcato, che sulla base degli attuali trasferimenti di regione Lombardia sul Fondo Sostegno Affitti, vi è un calo di circa il 30% di risorse trasferite (si passa da circa 192.000,00 del 2009 a € 135.000,00 del 2010); il bilancio 2011 deve tener conto di questo forte calo che colpisce le famiglie in una situazione di emergenza sociale contraddistinta da un numero elevato di sfratti e chiusure utenze.

Le regole imposte dal patto di stabilità continuano a condizionare la possibilità di soddisfare gli obblighi verso i fornitori, riducono la possibilità di effettuare nuove opere pubbliche ed infine sono misure che incidono in modo negativo sull'economia dei territori nel momento di crisi economica per cui andrebbero concentrati sforzi per il sostegno al reddito ed allo sviluppo.

Con notevole sforzo l'Amministrazione ha rispettato le condizioni del patto di stabilità nel 2010, ed è volontà di procedere anche nel 2011 al rispetto di tali vincoli.

I dati drammatici della disoccupazione stanno lì ad evidenziare che anche per il 2011 il Comune dovrà fortemente sostenere le famiglie in difficoltà. Le liste di disoccupazione mantengono anche per il 2010 circa 2000 persone che danno immediata disponibilità al lavoro. Pur registrandosi alcuni miglioramenti dell'attività produttiva delle aziende del territorio, tutto ciò non è sufficiente a

recuperare nuovi aspetti di crisi (vedi Tecnoblok e Gibicar). Anche nel 2010, si è registrato un forte utilizzo della Cassa Integrazione in deroga e l'incertezza dell'utilizzo della stessa anche per il 2011, sta determinando un sensibile aumento dell'interruzione del rapporto di lavoro nelle aziende artigiane. Permangono nel distretto 15 aziende interessate alla Cassa Integrazione straordinaria con più di 400 lavoratori e lavoratrici considerati esuberanti produttivi. La mancanza di lavoro resta al centro dell'emergenza sociale che il territorio sta vivendo; manca una politica industriale nazionale di sostegno e aiuti concreti per chi ha perso il lavoro ed è in difficoltà. I contributi comunali sono insufficienti potendo solo tamponare le situazioni più gravi.

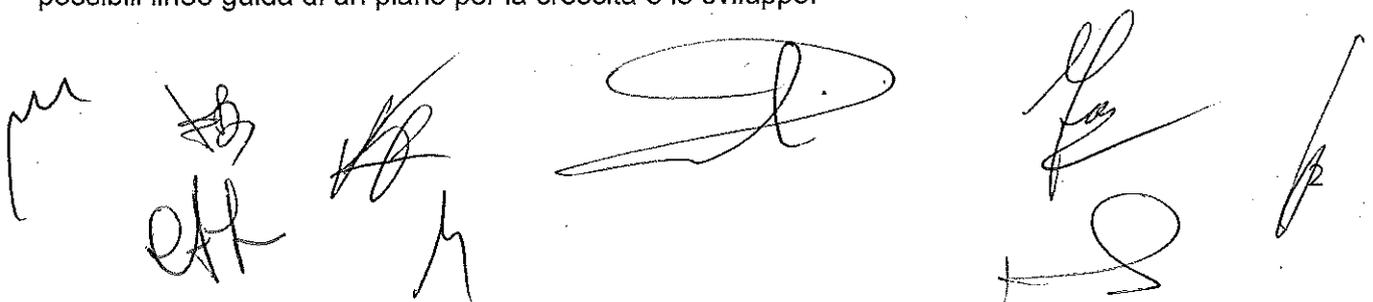
Sul bilancio di previsione 2011 ricadono le restrizioni dovute al patto di stabilità, con difficoltà che si manifesteranno anche sul 2012; per queste ragioni le scelte dell'Amministrazione Comunale dovranno essere chiare ed efficaci su tre grandi capitoli: la ricerca di soluzioni innovative per riattivare la capacità di spesa, gli interventi anticrisi e il sociale.

Ciò premesso il Comune opererà per migliorare la capacità di spesa operando sul piano delle entrate e della spesa corrente verificando se esistono e creando le condizioni politiche per rendere più proficuo il rapporto tra pubblico e privato , senza escludere il coinvolgimento delle fondazioni bancarie sul territorio. Vanno inoltre rafforzate le politiche di coordinamento e di sinergia dei servizi tra i Comuni della zona, e del distretto, per realizzare un contenimento dei costi , ottimizzandone la qualità e l'efficacia.

Per quanto riguarda la crisi nel 2011 bisognerà perseguire la strada degli interventi coordinati territorialmente per:

- Far fronte alle minori entrate determinate dai tagli ai trasferimenti;
- Promozione di iniziative volte al recupero di fondi per il credito e lo sviluppo, che possono essere strategici per il territorio di Suzzara
- Utilizzo dello strumento della Consulta Economica d'area, ripartita nel 2010, al fine di rilanciare lo sviluppo del territorio
- Continuare nell'opera scaturita dall'intesa anticrisi , per politiche attive per il lavoro e la formazione sotto la regia della Provincia e della Camera di Commercio con la partecipazione attiva dei distretti e i CPI e degli Enti accreditati alla Formazione
- il sostegno alle famiglie in difficoltà avverrà non più attraverso il fondo straordinario anticrisi (già erogato per due anni consecutivi) ma attraverso l'utilizzo dei contributi povertà e attraverso le sinergie instaurate con la Provincia mediante il tavolo anticrisi e i Distretti sociali Coop

Si conferma il Tavolo Anticrisi territoriale quale momento fondamentale di confronto e monitoraggio della situazione economica del territorio, con la presenza delle Istituzioni e dei rappresentanti delle Associazioni economiche di categoria e del Sindacato. Il tavolo in base all'analisi delle caratteristiche dell'economia locale. dovrà compiere uno sforzo ulteriore , quello di proporre le possibili linee guida di un piano per la crescita e lo sviluppo.

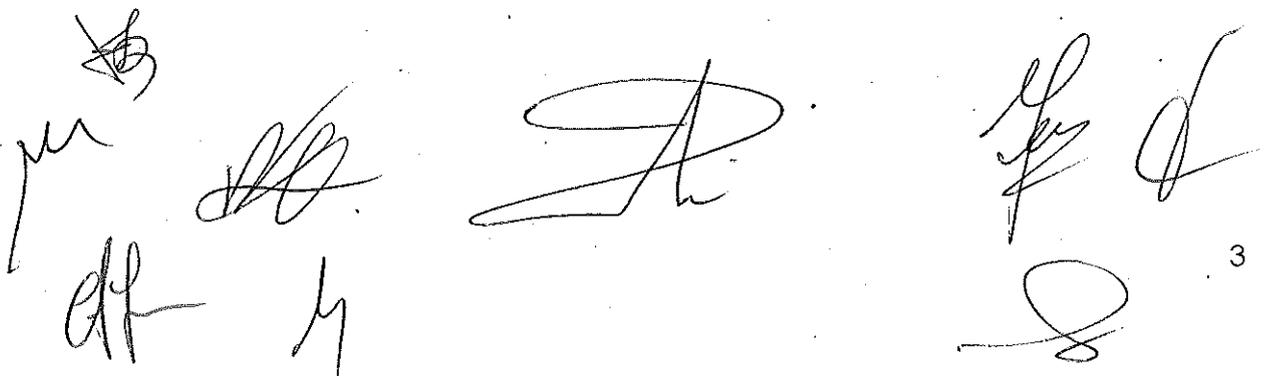


Per quanto riguarda la spesa sociale:

- Mantenimento delle risorse per il fondo per la povertà a 60000€, oltre a quanto previsto per gli inserimenti lavorativi (€ 20.000,00)
- Conferma dell'esenzione sino a € 7.500 ISEE per la richiesta di compartecipazione alle famiglie sul pagamento della retta Case di riposo.
- Disponibilità di alloggi per rispondere a situazioni di emergenza e blocco degli sfratti per tutto il 2011, per le situazioni di fragilità sociale
- La spesa sociale nel suo complesso non viene ridotta, e rimane intorno al 25% del bilancio totale;
- Conferma dei servizi erogati dal Comune a favore degli anziani e delle persone fragili presenti sul territorio.
- A seguito dei buoni risultati sin qui avuti, si sottolinea l'impegno del Comune Capofila e dei Comuni dell'ambito territoriale al potenziamento del CeAD (centro per l'Assistenza Domiciliare) che promuove la messa in rete dei servizi sociali e socio sanitari (Comuni-Asl-Ospedale) con lo scopo di orientare il cittadino all'interno della rete e fornire informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi, assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, affinché sia assicurata la presa in carico della persona secondo criteri di integrazione e continuità dell'assistenza;
- Per quanto riguarda gli investimenti verso la scuola saranno mantenuti quelli già in programma e sulle tariffe restano confermate quelle dell'anno precedente. In particolare si mantiene la sezione primavera (2/3 anni di età) con tariffe agevolate a favore delle famiglie.

In funzione della restringimento delle risorse a disposizione, e soprattutto in relazione all'aumento della domanda dei servizi sociali, si prevede di apportare modifiche ad alcune tariffe di servizi (peraltro già ridotte e mediamente basse). L'intento è quello di rivolgersi attraverso l'utilizzo dell'ISEE alle famiglie che hanno maggiori disponibilità economiche, salvaguardando le famiglie con maggiori difficoltà e capacità economiche. Di seguito si riportano le linee di intervento:

- Aumento del contributo per il pagamento del servizio Sad e pasti solo per le fasce più alte
- Aumento della tariffa sezione primavera (da € 120,00 a € 150,00 mensili)
- Valutazione mediante ISEE della capacità economica del nucleo al fine di una compartecipazione per percentuali di recupero sui servizi di trasporto disabili (CSE e CDD) e minori in comunità.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature in the center and several smaller ones on the left and right.

